

Le previsioni di produzione di mele per la stagione 2016/2017

– Comunicato stampa di Assomela –

Giovedì 04 agosto 2016

La situazione nell'Unione Europea

Ad Amburgo, in Germania, i produttori melicoli europei si sono riuniti come di consueto in occasione del Prognosfruit per presentare e commentare le previsioni di produzioni di mele per la stagione entrante.

Le **stime di produzione per il 2016** (tab. 1) prevedono un raccolto di mele in Europa di **12.005.000 ton.** Si stima dunque una **diminuzione del 3%** rispetto al raccolto consuntivo dello scorso anno che ammontava a 12.325.000 ton.

Tab. 1 (ton.)

EU - 28	Cons 2010	Cons 2011	Cons 2012	Cons 2013	Cons. 2014	Cons.2015	Prev 2016	Prev/Cons
Tons x 1.000								
Austria	169	199	157	155	188	177	22	- 88
Belgio	288	305	220	220	318	285	234	- 18
Croazia	89	83	59	96	62	101	35	- 65
Rep. Ceca	103	79	118	121	131	156	113	- 28
Danimarca	21	20	18	23	26	24	22	- 8
Francia	1.579	1.701	1.169	1.576	1.444	1.674	1.564	- 7
Germania	835	953	972	804	1.116	973	1.052	8
Grecia	254	305	242	236	245	242	263	9
Ungheria	488	301	750	585	920	522	449	- 14
Italia	2.179	2.293	1.939	2.122	2.456	2.280	2.282	0
Lettonia	12	8	9	15	10	8	8	-
Lituania	46	49	39	40	27	46	38	- 17
Olanda	334	418	281	314	353	336	332	- 1
Polonia	1.850	2.500	2.900	3.170	3.750	3.979	4.150	4
Portogallo	251	265	221	284	272	329	263	- 20
Romania	423	412	351	387	382	336	371	10
Slovacchia	32	33	36	42	46	40	17	- 58
Slovenia	66	73	45	56	68	71	12	- 83
Spagna	486	507	391	464	505	482	509	6
Svezia	20	17	14	17	16	21	20	- 5
Regno Unito	214	226	162	204	225	243	250	3
TOTALE	9.740	10.746	10.095	10.929	12.560	12.325	12.005	- 3

Fonte: WAPA

A causa di gelate primaverili, si prevedono cali consistenti della produzione in **Austria**, dove si registra un critico **-88%**, **Slovenia**, dove si stima un raccolto **in diminuzione dell'83%** ed in **Croazia (-65%)**. Anche per altri paesi tradizionalmente produttori il raccolto si abbasserà rispetto allo scorso anno: **-18%** per il **Belgio**, **-20%** per il **Portogallo** e **-14%** per l'**Ungheria** dopo il pesante calo che aveva caratterizzato anche il raccolto dello scorso anno.

Segno negativo si prevede anche per il terzo produttore di mele in Europa, **la Francia**, per la quale si stima un raccolto in **discesa del 7%**, anche se perfettamente in linea con la produzione degli ultimi 3 anni.

In **Germania**, dopo il raccolto non entusiasmante della scorsa stagione, la produzione attesa è **superiore dell'8%** rispetto all'anno passato e dovrebbe così superare il milione di tonnellate.

Dovrebbe crescere ancora il raccolto della **Polonia**: dopo la produzione record di 3.979.000 ton. del 2015, per il **2016** si stima una produzione **superiore a 4 milioni di ton.** con un **aumento** rispetto alla scorsa stagione del **4%**. **Grecia, Regno Unito e Spagna** segnano un aumento della produzione, rispettivamente del **9%, 3% e 6%**.

Con una primavera con temperature favorevoli e bassi livelli di piovosità, la fioritura è stata in generale molto buona.

Forti grandinate e gelate hanno colpito soprattutto i paesi del Nord Est Europa nei primi mesi dell'estate determinando un drastico calo della produzione. La grandine ha interessato vaste aree della Polonia, che comporterà una minore disponibilità di mele da tavola.

Nelle restanti zone per ora, a parte qualche danno dovuto al maltempo, non si prevedono grosse criticità per i frutti che dovrebbero essere dunque di buona qualità.

In generale quindi, considerati i recenti danni da grandine, **la quota di mele destinate al consumo fresco sarà inferiore a quello dello scorso anno**, con una maggiore quota di raccolto che verrà destinata alla trasformazione.

L'andamento varietale

In tabella n. 2 vengono riportate le previsioni di produzione europee distinte per varietà.

Tab. n. 2 (ton)

EU - 28	Cons 2010	Cons 2011	Cons 2012	Cons 2013	Cons. 2014	Cons. 2015	Prev. 2016	Prev/Cons
Tons x 1.000								
Annurca	34	35	35	35	40	35	35	-
Boskoop	60	73	58	58	85	92	71	- 23
Braeburn	289	324	264	302	321	312	322	3
Bramley	95	91	59	70	83	84	85	1
Cortland	50	70	40	25	25	26	-	100
Cox Orange	89	89	38	42	32	34	29	- 15
Cripps Pink	160	184	144	187	249	244	260	7
Elstar	362	453	353	346	431	399	394	- 1
Fuji	251	261	212	311	321	338	309	- 9
Gala	989	1.137	1.111	1.204	1.328	1.382	1.329	- 4
Gloster	112	148	187	196	201	183	193	5
Golden Del.	2.413	2.628	2.286	2.535	2.677	2.534	2.364	- 7
Granny Smith	342	413	302	361	383	405	390	- 4
Idared	619	692	986	1.069	1.192	1.129	1.064	- 6
Jonagold	544	652	475	500	644	633	565	- 11
Jonagored	180	194	367	341	491	519	535	3
Jonathan	282	242	201	178	193	143	123	- 14
Lobo	61	100	50	30	30	31	-	100
Morgenduft	81	61	53	57	74	46	66	43
Pinova	27	37	43	62	79	100	90	- 10
Red Delicious	663	680	541	597	675	643	633	- 2
Red Jonaprince	29	33	48	53	98	104	159	53
Renette	101	108	73	121	126	134	120	- 10
Shampion	257	327	423	457	494	513	520	1
Spartan	6	6	6	6	6	6	4	- 33
Stayman	18	17	12	18	14	14	14	-
Varietà nuove	134	152	350	412	459	465	530	14
Altre	1.494	1.541	1.377	1.358	1.809	1.776	1.802	1
TOTALE	9.740	10.746	10.095	10.929	12.560	12.325	12.005	- 3

Fonte: WAPA

In Europa dovrebbero calare praticamente tutte le varietà “tradizionali”: per la **Golden Delicious** ci si aspetta **un calo del 7%**, per la **Fuji del 9%** e per la **Gala del 4%**. Dovrebbero scendere anche **Red Delicious del 2%**, **Granny Smith del 4%** e **Jonagold dell’11%**. Si stima invece segno positivo per **Cripps Pink**, che con il **+7%** dovrebbe raggiungere il raccolto più consistente di sempre, la **Braeburn (+3%)** e le **nuove varietà** che fanno registrare un importante **+14%**.

La crescita del gruppo delle nuove varietà conferma un **positivo indirizzo verso l’innovazione** con nuove varietà di elevata qualità organolettica ed apprezzate dai consumatori.

Uno sguardo alla situazione italiana

Nella tabella n. 3 si riportano le previsioni di produzione italiane a livello regionale ed in tabella 4 l’analisi varietale.

Tab. n. 3 (ton.)

Italia	Prod. 2010	Prod. 2011	Prod. 2012	Cons. 2013	Cons. 2014	Cons. 2015	Prev. 2016	Cons/Prev
Ton.								
Alto Adige	1.064.638	1.180.991	944.185	1.096.184	1.199.224	1.127.227	1.096.717	- 3
Trentino	466.724	504.801	455.070	460.537	559.608	535.899	521.583	- 3
Altre Regioni	648.253	606.970	539.759	594.826	697.383	616.682	663.514	8
TOTALE	2.179.615	2.292.762	1.939.014	2.151.547	2.456.215	2.279.808	2.281.814	0,09

Fonte: Assomela/CSO

Per l’Italia si prevede **una produzione sostanzialmente identica a quella della scorsa stagione**. Per il 2016 infatti si stima un raccolto di **2.281.814 ton.**

Gli andamenti della produzione per la stagione entrante sono diversi per le regioni italiane: per Alto Adige e Trentino ci si aspetta un calo del 3%. Per il gruppo delle altre regioni, invece, si prevede un aumento della produzione dell’8% rispetto alla scorsa stagione.

Le dinamiche varietali sono illustrate in tab. n. 4. **Calano le varietà tradizionali**, tra cui **Golden Delicious (-4%)**, **Red Delicious (-2%)**, **Fuji (-3%)**. Un abbassamento piuttosto marcato si prevede per la **Granny Smith (-10%)**.

Un lieve aumento è previsto per la varietà **Gala (+3%)**, mentre crescono in modo significativo la **Cripps Pink (+18%)**, che torna così vicino ai livelli di produzione del 2014 dopo il calo della scorsa stagione, e le cosiddette **“altre varietà” (+27%)** che comprendono in modo particolare nuove varietà club.

La raccolta piena inizierà regolarmente entro la metà di agosto con le varietà e nelle aree più precoci, in leggero ritardo rispetto allo scorso anno, ma in linea con le ultime stagioni.

Per ora i calibri sono nella norma, la qualità dei frutti ottima e non si segnala nessun problema fitosanitario specifico. Dal punto di vista organolettico e qualitativo la situazione al momento è giudicata molto buona.

La grandine ha interessato solo aree piuttosto limitate, con danni mediamente leggeri.

Tenuto conto dell’andamento climatico degli ultimi mesi si prevede che la quantità di mele da destinare alla trasformazione sarà leggermente inferiore rispetto alla scorsa stagione.

Tab. 4 (ton).

ITALIA	Prod. 2010	Prod. 2011	Prod 2012	Prod. 2013	Prod. 2014	Prod. 2015	Prev 2016	%
Ton.								
Golden Del	947.324	1.020.794	898.243	930.510	1.035.605	945.806	907.411	- 4
Red Del.	244.500	253.311	192.380	229.951	268.084	255.412	250.580	- 2
Imperatore	81.495	61.106	56.101	58.088	74.431	45.766	65.983	44
Stayman	18.037	16.993	12.524	20.930	15.731	14.039	13.857	- 1
Gala	301.798	318.313	277.448	293.774	327.791	329.640	339.461	3
Granny	113.376	121.652	96.297	124.805	173.701	175.980	158.285	- 10
Gloster	300	169	171	128	69	83	-	- 100
Elstar	931	704	705	479	378	281	-	- 100
Annurca	35.000	35.000	35.000	35.000	40.000	35.000	35.000	-
Renette	27.218	27.198	21.884	28.716	33.953	29.149	27.680	- 5
Jonagold	14.357	16.987	11.167	14.369	9.475	9.855	8.319	- 16
Jonathan	222	60	203	5	27	18	-	- 100
Braeburn	96.607	102.219	76.515	84.718	90.735	78.664	82.743	5
Idared	3.632	2.484	2.198	2.814	1.118	1.746	887	- 49
Fuji	162.744	164.012	132.052	177.774	199.510	186.869	181.142	- 3
Cripps Pink	70.481	91.807	65.520	73.813	104.189	85.797	101.617	18
Altre	61.594	59.953	60.608	75.673	81.419	85.704	108.849	27
TOTALE	2.179.615	2.292.762	1.939.014	2.151.547	2.456.215	2.279.808	2.281.814	0,09
mele da industria	204.053	322.954	207.588	305.221	302.471	270.662	230.000	
Tot. Mele da tavola	1.975.562	1.969.808	1.731.426	1.846.326	2.153.744	2.009.146	2.051.814	

Fonte: Assomela/CSO

Le prospettive per stagione 2016/2017

Premettendo che le informazioni che provengono da Prognosfruit vanno analizzate nell'ambito di un contesto generale e tenendo conto di una serie di elementi che potrebbero influenzare il mercato, i dati presentati sono in grado di fornirci un quadro di riferimento abbastanza chiaro per la stagione entrante.

Il volume di mele disponibile nella zona comunitaria, pur restando elevato, si riduce rispetto alla stagione precedente.

Il prolungamento della **chiusura del mercato russo e la instabile situazione** economica e politica nei principali paesi Nord Africani rimangono elementi importanti per la commercializzazione delle mele, che potrebbero influire sfavorevolmente sul corso della stagione 2016/2017.

A favore giocano peraltro la **vendita totale delle mele dell'annata precedente**, che consentirà di iniziare la stagione entrante nelle migliori condizioni ed una **disponibilità di mele da tavola ridotta rispetto rispetto alla campagna precedente.**

Da considerare anche la progressiva **maggiore disponibilità di varietà moderne ed apprezzate dal mercato** ed il ruolo dell'industria di trasformazione, che potrebbe rappresentare una valvola di sfogo interessante per i frutti di bassa qualità.

Anche in questa stagione **l'esportazione oltre i confini potrebbe, tra l'altro, essere sostenuta da un tasso di cambio favorevole** per gli operatori europei ed italiani.

Infine, state la pressione interna nel bacino Europeo e il tasso di cambio sfavorevole per operatori di paesi "terzi", **non si prevede un aumento della importazione da paesi dell'Emisfero Sud.**

In questo contesto **le aspettative per la stagione commerciale 2016/2017 restano ragionevolmente positive**, soprattutto per **la forte organizzazione del sistema melicolo italiano**, che rappresenta un fattore di competitività determinante, in particolare per guidare il processo di innovazione varietale e per l'esportazione.

L'export è infatti una chiave preziosa per gli operatori italiani che devono essere sostenuti quanto più possibile nell'apertura di nuovi canali in paesi fino ad ora preclusi agli scambi commerciali del settore.

Dai dati illustrati a Prognosfruit si rileva infatti come la presenza di mele italiane in paesi potenzialmente importanti, come in Cina ed in Estremo Oriente, sia del tutto marginale. Altri paesi, come la Francia, gli USA, altri competitors dell'Emisfero Sud e recentemente la Polonia, hanno già una presenza più strutturata in tali aree.

Nel prossimo futuro l'impegno del **sistema produttivo melicolo orienterà ancora maggiore energia verso l'export**, ma per un effettivo successo resta indispensabile un **vero approccio di sistema**, partendo da una chiara **scelta politica di base**, per un preciso e maggiore **coinvolgimento delle strutture ministeriali** competenti ed anche degli organismi specializzati in promozione, compreso il **sistema fieristico nazionale**.

Assomela s.c. è il Consorzio delle Organizzazioni di Produttori di mele italiani che rappresenta l'80% della produzione melicola nazionale, a cui si associano le OP VOG (Marlene), VIP, il Consorzio From e VOG Products della Provincia di Bolzano, Melinda, La Trentina e Mezzacorona della Provincia di Trento, COZ e Nord Est della Regione Veneto, Melapiù della Regione Emilia Romagna, Rivoira e Lagnasco della Regione Piemonte, Melavi della Regione Lombardia e Friulfruct della Regione Friuli.